

TORNATA DEL 22 FEBBRAIO 1851

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO GASPARE BENSO VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi — Relazione sul progetto di legge per aumento della rendita creata il 7 settembre 1848, e rimborso di quote di prestito — Relazione di petizioni — Incidente sull'ordine del giorno — Seguilo della relazione di petizioni — Schiarimenti e proposizioni del deputato Audisio sulla petizione relativa all'avvocato Innocenzo Dalmaszo — Invio di questa al guardasigilli — Comunicazione del ministro dei lavori pubblici per un'aggiunta al bilancio passivo del suo dicastero — Osservazioni ed istanze dei deputati Botta e Cadorna, e spiegazioni del ministro dei lavori pubblici.*

La seduta è aperta ad un'ora e tre quarti pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il verbale della precedente seduta.

AIRENTI, segretario, dà lettura del seguente sunto delle petizioni:

3649. 109 membri del comitato medico provinciale saluzese, rassegnano una petizione conforme a quella segnata col n° 3539 relativa alla tassa sulle professioni ed arti liberali.

3650. Anonima.

3651. 17 negozianti di vino, liquori, birra e simili, in Asti, rappresentano la convenienza che venga abolito l'attuale sistema delle gabelle accensate, e si sostituiscano quelle altre legislative disposizioni più confacenti alla condizione dei negozianti di tali generi, e più consone ai tempi presenti.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'intendente di Novara scrive annunciando l'invio di 210 esemplari di regolamento sulle risaie, dell'avvocato Corini.

Questi esemplari saranno distribuiti ai signori deputati.

L'avvocato Corini scrive annunciando l'invio di 200 copie d'una nuova memoria da lui compilata intorno al progetto di legge provvisorio sulle risaie testè presentato dal Governo.

Questa distribuzione sarà fatta a tempo opportuno, cioè quando verrà presentato alla Camera il progetto di legge sulle risaie.

Il direttore generale del debito pubblico, presenta vari esemplari d'una sua relazione fatta al Consiglio generale dell'amministrazione del debito pubblico.

Questi esemplari saranno depositati negli archivi, dove i deputati potranno prenderne cognizione.

La Camera essendo in numero, mette ai voti il processo verbale.

(È approvato.)

BAINO. Alcuni negozianti caffettieri, liquoristi, venditori di vino e birra, della città d'Asti, in una loro petizione che porta il numero 3651 vanno esponendo molti e gravi incon-

venienti dell'attuale sistema delle gabelle accensate, per cui sarebbero continuamente esposti a vessazioni e molestie e persecuzioni, e sarebbero di continuo astretti a dovere soffrire i danni di una concorrenza clandestina.

Onde ovviare a tali inconvenienti, presentano un progetto di legge che dicono conveniente ai contribuenti ed allo stesso pubblico erario. Io non entrerò nel merito del progetto, ma credo che l'averlo presente possa sempre essere conveniente tutt'alvolta che sia il caso di formulare una proposta di legge in questa materia.

Intanto prego la Camera di voler dichiarare questa petizione d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER AUMENTO DELLA RENDITA DEL DEBITO PUBBLICO CREATA IL 7 SETTEMBRE 1848.

DEL CARRETTO. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge sull'aumento della rendita creata il 7 settembre 1848, e la restituzione delle quote di prestito inferiore alla rendita di lire 2. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 593.)

PRESIDENTE. La relazione sarà stampata e distribuita.

Se vi sono altri relatori che abbiano relazioni di Commissioni in pronto hanno la parola.

(Nessuno si presenta).

L'ordine del giorno reca la discussione sulla presa in considerazione della proposta di legge presentata dai signori Sineo, Leone, Biancheri, Carquet, Sulis, Ferraciu, Taveri, Bastian, Chiarle, Falqui-Pes, Mameli, Cornero, Mollard, Barbaroux, De Foresta e Piccon.

La discussione è aperta sopra questa proposizione di legge.

SULIS. Domando la parola.

Sono già scorse due settimane senza che abbiano avuto luogo relazioni di petizioni. Io vedo che anche quest'oggi la Camera non si potrà forse occupare delle medesime, stantèchè si vuole imprendere la discussione sulla presa in considerazione della proposta poc'anzi accennata.